



Il momento del furto

## Seriato In un video «l'assalto» a una borsetta all'Iper. Fermati in due, la signora non si era accorta di nulla Borseggiatori scatenati tra i carrelli: filmati e presi

**SERIATE** Il giorno prima, lunedì, erano stati notati mentre si aggiravano tra le corsie del supermercato, con il cestino della spesa vuoto, facendo scattare un campanello d'allarme tra gli uomini della vigilanza del centro commerciale «Alle Valli».

Che infatti la mattina dopo, martedì, intorno alle 11, quando hanno visto tornare i due giovani indiani, non hanno esitato ad avvisare i carabinieri. Tutti insieme, guardie e due militari, si sono poi piazzati nella «sala di regia» dell'Iper, tenendo d'occhio attraverso il sistema di telecamere interne i movimenti dei due.

E assistendo così in diretta al furto di un portafogli.

Nei fotogrammi ripresi dalla videosorveglianza si vedono infatti i due fratelli, S. D., classe '86, ed S. R., di due anni più giovane,

stazionare tra le corsie senza mostrare interesse per nessuno dei prodotti in esposizione.

La loro attenzione si concentra invece su una signora che sta facendo la spesa. Il filmato mostra la donna muoversi tra gli scaffali e allontanarsi di tanto in tanto di qualche metro dal carrello (all'interno del quale è appoggiata la borsetta) per prendere questo o quell'articolo.

A un certo punto, uno dei due fratelli (regolarmente in Italia, entrambi operai e residenti a Carobbio degli Angeli) si avvicina alla donna e, con la scusa di chiederle informazioni su un prodotto, la distrae e le copre la visuale verso il carrello (che la signora ha lasciato incustodito e in posizione un po' defilata a qualche metro di distanza), dando la possibilità al complice di entrare in azione e di sfilare rapidamente dalla borset-

ta il portafogli, contenente circa seicento euro che la vittima aveva da poco prelevato.

Quindi i due si allontanano verso l'uscita.

E qui entrano in azione i militari e gli uomini della vigilanza. Rendendosi conto di essere stati scoperti, uno dei due indiani prova a liberarsi della refurtiva gettandola in un cestino, ma la mossa viene subito notata.

I due giovani sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato in concorso, e il malto restituito all'ignara vittima (una donna di trentanove anni residente a Seriate), che non si era accorta di nulla.

In direttissima, ieri mattina davanti al giudice Donatella Nava, i due hanno patteggiato quattro mesi e duecento euro di multa, pena sospesa.

I due fratelli erano già stati denunciati per il furto di alcuni portafogli all'ospedale di Trescore Balneario.



Individuata la vittima

Fausta Morandi

## «Nuova rotta, stanchi di essere penalizzati»

Stezzano protesta: su Orio decisione preoccupante  
Azzano: ricorso in tribunale per far rispettare le norme

**STEZZANO** Stezzano non ci sta a subire la nuova rotta di decollo da Orio al Serio che da provvisoria è passata a definitiva martedì. Non ci sta per i tempi scelti - la Commissione aeroportuale convocata dall'Enac (Ente nazionale aviazione civile) ha infatti anticipato di un mese la sua decisione - e per non aver avuto voce in capitolo.

«Apprendiamo preoccupati la decisione della Commissione - commenta la prima cittadina di Stezzano, Elena Poma (Lega Nord-PdL) - e non nascondiamo che la speranza era di avere un po' di tempo in più per discutere la questione. Di questa decisione contestiamo fondamentalmente due aspetti: innanzitutto il metodo scelto, perché anticipare i tempi non è a nostro avviso corretto e, in secondo luogo, ci lamentiamo per non essere stati ascoltati dalla Commissione». Una decisione che, comunica il sindaco, si è basata su dati obsoleti per quanto riguarda il comune di Stezzano. «La Commissione ha fatto le sue scelte basandosi, per quanto riguarda il nostro comune, su dati vecchi di qualche anno e quindi superati - continua Poma -. Il peggioramento per Stezzano riguarderebbe 350 abitanti secondo lo studio dell'Arpa, ma in realtà sappiamo bene quanto Stezzano sia cresciuta a livello demografico negli ultimi anni e quindi possiamo dire con certezza che le persone coinvolte sono molte di più, con un impatto per noi decisamente superiore». Una conferma sui numeri arriva anche da Francesco Manaresi, assessore all'Ambiente del Comune di Stezzano, che ha seguito particolarmente da vicino la questione rotte. «L'Arpa è entrata in possesso solo due giorni fa dei dati aggiornati per il nostro territorio - commenta Manaresi -. Le sue valutazioni non sono quindi esatte. Inoltre, Stezzano è rimasta vittima di una scelta su cui non si è potuta esprimere: la Commissione ci ha negato la possibilità di sedere al tavolo decisionale ed esprimere il nostro parere». E se per qualcuno il vantaggio è indub-

bio - sono 11.550 i cittadini, 10 mila dei quali residenti a Bergamo, che secondo i dati dell'Arpa beneficerebbero della situazione - per la prima cittadina di Stezzano si vuole favorire la città a svantaggio della periferia: «Non mettiamo in discussione il beneficio che questa scelta potrà avere sulla città di Bergamo, ma la nostra periferia ne subisce le problematiche - continua Poma -. Lo stesso dicasi per la questione stadio: insieme ai Comuni di Lallio, Osio Sopra, Dalmine e Treviolo abbiamo sottoscritto un'osservazione al Pgt. Inoltre, la Giunta di Stezzano ha deciso di sottoscrivere un'altra osservazione al Comune di Bergamo per chiedere che il Plis, il Parco agricolo ecologico Bergamo-Stezzano, non venga riprogettato e che la Giunta di Bergamo prenda in considerazione anche altre ipotesi di collocazione dello stadio, non solo il nostro Comune. Comunque, la nostra amministrazione farà il possibile per tutelare i nostri cittadini, il nostro principale interesse».

Stesso disaccordo arriva da Azzano San Paolo, dove Massimo Bonati, assessore all'Ambiente, ha avuto l'opportunità di sedere al tavolo della Commissione e di esprimere il parere del suo Comune: unico voto sfavorevole. «Azzano è penalizzato dalla decisione definitiva della nuova rotta di decollo e sarà ancora più svantaggiato con le eventuali richieste che arriveranno dal Comune di Bergamo di effettuare una virata ancora più stretta - commenta Bonati -. Al tavolo decisionale ho chiesto di mettere a verbale due richieste: una risposta rispetto alle normative di legge, che prevedono una definizione delle zone secondo la densità abitativa e l'eliminazione dei voli notturni. Inoltre - continua Bonati - chiediamo che le rotte di decollo vengano spalmate per metà verso Ovest e per metà verso Est, così da interessare non solo i nostri Comuni, ma anche Bergamo e Seriate. Procederemo prossimamente per vie legali per far rispettare queste norme».

Laura Generali

*Il sindaco Poma: «Vittime di una scelta su cui non abbiamo potuto esprimerci. Contrari anche allo stadio a Grumello. Con Lallio, Osio Sopra, Dalmine e Treviolo abbiamo sottoscritto un'osservazione al Pgt»*



Stezzano protesta contro la nuova rotta degli aerei in decollo da Orio

## Seriato, assegnati 250 euro ciascuno ai migliori studenti delle medie Sacra Famiglia, borse a 9 allievi

**SERIATE** Tre gli eventi in una sola serata che hanno animato l'Istituto scolastico paritario Sacra Famiglia: i concorsi scolastici vinti, la rappresentazione di un racconto di Dino Buzzati, la consegna delle borse di studio. Nel palazzetto dello sport della scuola che trabocca

*Grande serata in un palazzetto dello sport gremito. L'Istituto si è distinto in vari concorsi nazionali e locali*

la serata è cominciata con la descrizione dei concorsi ai quali l'Istituto Sacra Famiglia ha partecipato con successo. È stato Giancarlo Viti, presidente del comitato genitori a dare risalto alle performance di studio e di impegno da parte di tutti: studenti, docenti, dirigenti. Nel 2009 l'Istituto Scolastico Sacra Famiglia ha vinto il concorso nazionale «Il giardino che vorrei» promosso da Viridea, associazione che si occupa di natura e ambiente. Hanno partecipato gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, guidati dall'insegnante Mirella Falconi e hanno

vinto l'allestimento di uno spazio giardino nella propria scuola. Un'alunna del Sacra Famiglia, Beatrice Rebuzzi, 9 anni di Seriate, 4ª classe primaria, è la prima campionessa italiana del gioco da tavolo «Memory» a seguito del concorso nazionale indetto in occasione del

50° anniversario del lancio di questo gioco nel mondo. L'Istituto ha vinto due primi premi del concorso lanciato da OrioCenter «Tutti i colori della natura». La studente di terza media, Sonia Vismara, ha vinto il concorso «La scuola che vorrei» indetto dal Liceo Sarpi di Bergamo. C'è stato altresì un concorso indetto fra gli alunni delle classi seconde e terze medie che hanno rappresentato i dodici mesi dell'anno ambientandoli in città o località italiane. I migliori disegni sono stati pubblicati in un calendario a colori da tavolo. Sono stati scelti i lavori di Naomi Scandoli, Barbara Nembrini, Gilberto Belli-

ni, Luca Dentella, Federica Ferrari, Lucia Pievani, Laura Acerbis, Sabrina Comana, Fabio Assolari, Gloria Zucchelli, Filippo Bellini, Giada Rota.

Secondo atto della serata la rappresentazione scenica di un racconto di Dino Buzzati in cui don Valentino cerca Dio. I numerosi interpreti, le scenografie, con luci, suoni e canti del coro scolastico hanno strappato fragorosi applausi. Terzo atto, la consegna delle borse di studio ai migliori studenti, uno per ogni classe della secondaria di 1° grado dell'anno scolastico passato. La dirigente Madre Ubaldina Aliprandi ha spiegato che «si è tenuto conto della costanza nello studio con ottimi risultati; del comportamento rispettoso verso compagni, insegnanti e ambiente; della responsabilità e generosità verso i compagni». La borsa di studio di 250 euro è stata consegnata, per le prime, a Serena Foini, Laura Macor, Filippo Cortesi; seconde: Margherita Biava, Filippo Bellini, Sonia Vismara; terze: Silvia Valtorta, Leonardo Brevi, Matteo Milani.

E. C.

## → L'appuntamento

### Anziani, a Scanzo il Caffè sociale

Il mercoledì pomeriggio punto di ritrovo per chi si sente solo

**SCANZOROSCIATE** È sempre più attento all'area anziani l'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Scanzorosciate. Oltre agli ormai collaudati servizi di assistenza domiciliare e pasti caldi a domicilio e alle iniziative di socializzazione dei progetti «Contatto» e «Gitando», i referenti dell'Ufficio servizi sociali hanno avviato in forma definitiva un altro servizio, il «Caffè sociale», rivolto ad anziani parzialmente autosufficienti o persone sole. Anche per loro, che non hanno la possibilità di frequentare il Circolo pensionati, è stato allestito uno spazio di incontro settimanale, per vivere esperienze di aggregazione in un ambiente protetto, sotto la guida di operatori e volontari.

«Il nostro fiore all'occhiello è il pro-

getto Gitando - spiega Barbara Corti, coordinatrice dell'area anziani del servizio sociale -. Da alcuni anni, per i nostri anziani spesso soli e con difficoltà di integrazione, organizziamo gite, escursioni, eventi. Ma lo scorso anno le adesioni avevano assunto numeri tali da indurci a proporre una sola iniziativa al mese. Abbiamo deciso, quindi, di restringere il campo, ritagliandoci un ambito d'azione più limitato, che contrastasse l'isolamento sociale di un target di persone più ristretto, quelle che più vivevano realtà di emarginazione, mancanza di relazioni quotidiane. Anziani, per esempio, che non hanno veramente nessuna attività durante l'intera giornata, che spesso cenano alle quattro del pomeriggio e poi vanno a letto.

Così, abbiamo pensato al progetto «Caffè Sociale». Il mercoledì pomeriggio, due volontari dell'Ufficio servizi sociali bussano alle case di questi anziani (ne sono stati individuati sei) e, con un automezzo comunale, li accompagnano in uno spazio «dedicato», al mattino viene utilizzato dal Servizio disabili, dove per quattro o cinque ore, stanno insieme, chiacchierano, bevono un caffè». «Gli anziani del Caffè Sociale hanno così la possibilità di relazionarsi - continua Barbara Corti -. Il caffè è un pretesto per condividere attività quali la cruciverba o il karaoke, e preparare dolci e scrivere ricette. Un luogo familiare, dove sentirsi a casa e in compagnia».

Tiziano Piazza



Nuovo spazio per anziani a Scanzorosciate

## A Sorisole Lega da sola Il Pdl sta con Mastrobuono

**SORISOLE** Il Pdl di Sorisole non è più solo. Dopo la rottura con la Lega Nord di Marino Paliotta il gruppo di Franco Cometti scende a patti con l'ex sindaco Eros Mastrobuono che si ricandida alle elezioni amministrative di fine marzo.

L'annuncio che stabilizza il Popolo della Libertà, nello schieramento pre-elettorale, arriva dallo stesso Mastrobuono.

«A livello nazionale il Pdl ha l'input di veicolare un'immagine di coesione con la Lega Nord, sempre e ovunque. Partendo da questo sono state impostate le trattative delle scorse settimane per tentare un'alleanza dove io stesso avevo avuto un ruolo da protagonista. Però la Lega Nord locale - molto diversa dal Carroccio provinciale, regionale e nazionale - a un certo punto, per manie di protagonismo, non ha concesso niente al Pdl. E così l'intesa si è arenata».

«Vedendosi escluso dal matrimonio padano - prosegue Mastrobuono - il Pdl ha maturato la decisione di sostenere la mia candidatura così come era successo nell'ultima tornata elettorale». Di fatto si ricompongono quei tratti d'union (allora c'era anche la Lega Nord) delle passate elezioni che hanno visto primeggiare Mastrobuono sul suo diretto avversario, Stefano Gamba di «Progetto Comune». Un legame sciolto con le dimissioni a sorpresa della maggioranza dei consiglieri che ha determinato il commissariamento del Comune e di conseguenza elezioni anticipate. Accanto a Franco Cometti tornano in campo, con Mastrobuono, i pidellini ed ex consiglieri Marco Salvi, Andrea Mussetti e Marco Baggi. L'ex sindaco fornisce qualche anticipazione sulla composizione della sua Giunta in caso di vittoria: «Sarò affiancato da quattro assessori. Per i nomi mi riservo di decidere in base alle competenze e al risultato elettorale».



Mastrobuono

Oltre al Pdl la candidatura di Mastrobuono è avallata dall'Udc e dall'associazione «Vivere il nostro Comune». L'ex sindaco spiega anche il «caso Roffia» apparso nei giornali scorsi come possibile candidato sindaco. «In effetti Luigi Roffia (dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, ndr) doveva essere il sindaco se Pdl e Lega Nord fossero riusciti ad andare d'accordo. Io stesso mi sarei tolto dalla competizione per il ruolo di sindaco purché ci fosse Roffia al mio posto. Ma la Lega Nord non ha sentito ragioni». «Mi vedo vincente - azzarda infine Mastrobuono -. Mi sono fatto conoscere bene in questi diciotto mesi di mandato. Ho ricevuto diversi apprezzamenti anche da gente distante da me per visione politica».

Quindi al voto del 28 e 29 marzo per ridare un sindaco a Sorisole sono in corsa ad oggi quattro candidati: Eros Mastrobuono, Stefano Gamba (ci riprova sostenuto dalla segreteria locale del Partito democratico di Stefano Bonomi), Francesco Testa (con l'appoggio di Alessandro Quasimodo, figlio del Premio Nobel Salvatore Quasimodo) e Luca Nembrini per la Lega Nord. Anche se per quest'ultimo occorre attendere l'ufficializzazione della segreteria locale del Carroccio.

Bruno Silini